



Regione Piemonte - Provincia di Biella
Comune di Vigliano Biellese

Via Milano n° 234 - C.A.P. 13856 - Tel: 015.512041 - Fax: 015.811506 - www.vigliano.info
C.F.: 83001790027 - P.IVA: 00415450022

Biblioteca
Comunale



Rassegna Stampa

RASSEGNA N. 34 - ANNO 2026

Settimana da sabato 15 agosto a venerdì 21 agosto 2026



SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE	DA PAG. 3	A PAG. 5
SCUOLA	DA PAG. 6	A PAG. 6
EVENTI	DA PAG. 7	A PAG. 8
VARIE	DA PAG. 9	A PAG. 10

Asili nido, finanziato l'orario prolungato in sei Comuni

Sono 77 i Comuni piemontesi che, per l'anno educativo 2026-2027, beneficeranno dei contributi regionali per ampliare l'orario di apertura dei nidi comunali, una misura che punta a rafforzare i servizi per la prima infanzia e a sostenere concretamente la conciliazione tra vita familiare e lavorativa.

Tra i comuni beneficiari, sei sono biellesi: Biella, Graglia, Occhieppo Inferiore, Pettinengo, Valdengo e Vigliano Biellese.

Per finanziare l'iniziativa, la Regione mette a disposizione 1,5 milioni di euro di risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, che saranno ripartite tra i Comuni beneficiari in base alle spese previste dai singoli progetti.

Grazie al contributo regionale, i comuni potranno scegliere se prolungare l'orario settimanale dei nidi, attivare il servizio il sabato mattina oppure garantire l'apertura durante le vacanze natalizie e le pause didattiche, nei limiti

previsti dal bando, rispondendo in modo flessibile alle esigenze di conciliazione espresse dalle famiglie.

«A Biella, già lo scorso anno scolastico, il servizio è stato garantito da un'educatrice che, grazie alla conoscenza del progetto educativo, ha potuto assicurare continuità pedagogica» spiega Livia Caldesi, assessore all'Istruzione e agli Asili Nido del Comune di Biella. «Nella parte conclusiva della giornata i bambini hanno bisogno soprat-

tutto di ritmi distesi e di un ambiente sereno e accogliente, con momenti di lettura, giochi all'aperto e attività libere.

I genitori che a fine giornata sono impazienti di riabbracciare i propri piccoli possono stare tranquilli: i bambini stanno bene, sono sereni e sono in ottime mani. Un ringraziamento particolare va alle nostre educatrici, che ogni giorno svolgono il loro lavoro con professionalità, attenzione e cura».

Martedì 18 agosto 2026

Il Biellese

Risolto il problema del caldo in casa di riposo

Vigliano. Dopo le segnalazioni del consigliere Calabrese: «Grazie ad Anteo». Installati 15 condizionatori

Un anno di segnalazioni, sopralluoghi, discussioni in consiglio comunale e un tema che, anche se non inserito formalmente all'ordine del giorno, è tornato a far discutere nell'ultima seduta consiliare di fine luglio. Alla casa di riposo comunale Clelia e Florindo Comotto di Vigliano sono stati installati 15 nuovi condizionatori: un intervento che arriva dopo le polemiche legate alle temperature all'interno della struttura durante i periodi di maggiore caldo.

La questione era stata portata all'attenzione dell'amministrazione già nell'estate del 2025 dal consigliere di minoranza Paolo Calabrese. Il tema era poi approdato nell'aula del Consiglio nel luglio dello scorso anno, quando erano state fornite le spiegazioni dall'assessore competente Elena Ottino e dal gestore della struttura, la cooperativa Anteo. In quella circostanza era stato evidenziato come le temperature non avessero

raggiunto livelli tali da determinare particolari criticità e come i due condizionatori allora presenti nella struttura fossero stati riparati.

La vicenda, tuttavia, non si era chiusa lì. All'inizio di questa estate Calabrese è tornato a monitorare la situazione, effettuando nuovi rilievi all'interno della casa di riposo e riportando nuovamente l'attenzione sul problema, anche alla luce delle temperature sempre più elevate. Il caldo record delle ultime settimane ha inevitabilmente contribuito a rendere la questione ancora più attuale.

L'argomento è così emerso anche nell'ultimo consiglio comunale, sollevato dallo stesso Calabrese che ne ha parlato «alacciandosi» alla Comunità energetica rinnovabile Ysargarda, alla quale Vigliano ha aderito. «Sarebbe significativo poter utilizzare l'energia prodotta attraverso la Comunità energetica anche per alimenta-



L'esterno della casa di riposo di Vigliano

re la casa di riposo e i nuovi impianti di condizionamento» ha spiegato Calabrese. «Sarebbe un esempio di quella circolarità che dovrebbe essere alla base del progetto».

Nel frattempo ciò che più conta è che in casa di riposo sono stati installati 15 nuovi condizionatori: andranno a migliorare il comfort di operatori e ospiti durante i mesi più caldi. Soddisfatto anche Paolo Calabrese che ha espresso soddisfazione per la soluzione adottata, pur senza nascondere qualche critica nei confronti dell'assessore Ottino, alla quale rimprovera «di avere inizialmente considerato la sua come una questione sollevata soprattutto sul piano politico».

È stato lo stesso consigliere di minoranza a sottolineare la

disponibilità trovata nel confronto con Anteo, ringraziando «la cooperativa per il lavoro svolto e per avere raccolto le esigenze emerse. Ho trovato subito grande disponibilità al dialogo da parte dell'azienda, che, poi con l'amministrazione e gli uffici competenti ha completato l'iter dell'intervento». Per Calabrese «il gestore ha saputo cogliere la necessità di adeguare la struttura a condizioni climatiche ormai diverse rispetto al passato». Infine: «Mi fa piacere che la vicenda si sia conclusa così, segnando una proficua collaborazione tra aziende che operano sul territorio e amministrazione. La cosa più importante in questo caso non erano le polemiche e le strumentalizzazioni, ma la salute delle persone più fragili».

Martedì 18 agosto 2026

Il Biellese

AMMINISTRAZIONE

A VIGLIANO, ACCOMPAGNAVA GLI ANZIANI

Non ci sono volontari così finisce all'asta anche il "Nonnobus"

A Vigliano il Comune mette all'asta il Nonnobus. Si tratta di un Fiat Ducato da 9 posti immatricolato nel 2005 quando l'allora amministrazione Sangalli lo mise a disposizione dei volontari dell'associazione Opera per accompagnare gli anziani a fare le visite mediche in ospedale o in altre strutture (è dotato anche di pedana per le sedie a rotelle). Ma i tempi sono cambiati e non ci sono più volontari che possano occuparsi di questo servizio perché, come spiega il sindaco Cristina Vazoler «in base alle attuali direttive in materia di sorveglianza sanitaria le associazioni che fanno servizi di questo tipo devono essere più strutturate e i volontari devono essere appositamente formati sotto vari aspetti. Perciò non è così semplice garantire questo servizio che, fin da subito, non era gestito dal Comune con propri dipendenti, ma da volontari. L'idea è di rivolgerci ad Auser, associazione con cui abbiamo già collaborato per altri progetti, per capire se sia possibile fare una convenzione per un servizio di questo tipo».



Il bus del Comune va all'asta

L'associazione Opera c'è sempre ed è ancora attiva, ma i suoi volontari si dedicano ad altre iniziative, ad esempio in Biblioteca.

Il Nonnobus, quindi, non viene più usato perciò per il Comune non ha più senso occuparsi della sua manutenzione (l'ultima revisione risale al 25 marzo 2025).

Il prezzo a base d'asta è 7 mila euro (per un sopralluogo contattare i numeri: 0153353051; 0153353201). Le offerte devono pervenire entro il 10 settembre e saranno aperte il 14 settembre alle 10 presso l'ufficio tecnico comunale (info: 015 512041, www.comune.vigliano.bi.it). F.F.O. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì 19 agosto 2026

La Stampa

I DATI Quasi un abitante su tre, però, ha più di 65 anni

Vigliano torna a crescere

Fermata l'“emorragia” costata circa mille residenti

VIGLIANO BIELLESE Vigliano torna a guadagnare qualche abitante. Non abbastanza per parlare già di un'inversione di tendenza, ma il dato è significativo dopo anni segnati dal progressivo calo della popolazione. Nel 2026 i residenti registrati sono 7.577, secondo la fotografia più recente disponibile dell'Istat, basata sulle risultanze censuarie e sul bilancio demografico provvisorio del 2025.

Il confronto con il passato restituisce immediatamente la dimensione del cambiamento. Sebbene nel 1981 Vigliano contasse 8.535 abitanti (quindi oggi sono quasi mille in meno) negli ultimi anni la discesa sembra essersi progressivamente arrestata e il paese si è assestato attorno alla soglia dei 7.500 - 7.600 residenti, conservando così un peso importante all'interno della provincia. Con i suoi 7.577 abitanti Vigliano è infatti il quarto Comune più popoloso del Bielese, dietro soltanto a Biella, Cossato e Valdilana (dopo l'accorpamento) e davanti a Candelo.

Ancora più particolare è la densità della popolazione. Il territorio comunale misura appena 8,4 chilometri quadrati: significa che vi abitano circa 902 persone per chilometro quadrato. Per confronto Cossato è attorno ai 499, Candelo ai 476 e Valdilana ai 162. Un dato che conferma Vigliano come uno dei centri più densamente abitati della cintura del capoluogo.

Il numero complessivo degli abitanti, tuttavia, racconta soltanto una parte della storia. Il problema è soprattutto il ricambio generazionale. Gli ultimi dati comunali dettagliati disponibili indicavano già nel 2022 2.110 residenti con più di 65 anni, a fronte di 775 bambini e ragazzi fino ai 14 anni. Una sproporzione che, purtroppo, rispecchia quanto sta accadendo nell'intero Bielese. I dati regionali provvisori del 2025 sono particolarmente eloquenti: in tutta la provincia sono nati appena 796 bambini, mentre sono morte 2.432 persone. Più di tre decessi per ogni nuovo nato. A impedire che il calo della popolazione provinciale sia ancora più rapido sono soprattutto gli spostamenti. Nel corso del 2025 in provincia si sono registrate 8.120 iscrizioni anagrafiche e 6.589 cancellazioni. L'arrivo di nuovi residenti riesce quindi a compensare una parte consistente del saldo naturale negativo. Ed è anche in questa



UN FOCUS statistico sul Comune di Vigliano Biellese

prospettiva che può essere letta la tenuta di Vigliano. La vicinanza a Biella, la presenza di servizi e attività commerciali e la posizione lungo uno dei principali assi della provincia possono contribuire a renderlo ancora attrattivo per chi decide di trasferirsi.

La fotografia del 2026 è dunque quella di un paese che ha perso quasi mille abitanti rispetto ai primi anni Ottanta, ma che oggi sembra aver fermato l'emorragia. Resta da capire se i 7.577 residenti rappresentino soltanto una momentanea stabilizzazione op-

VIGLIANO IN NUMERI

LA POPOLAZIONE

Dal 1981 al 2026

Gli abitanti nel 2026 sono 7.577. Nel 1981 erano 8.535, 958 in più.

L'ETÀ DEGLI ABITANTI

Sei centenari, tutte donne

Oggi la popolazione è per il 30,6% over 65 anni e conta ben sei centenari, tutte donne. Sotto i 14 anni, invece, solo il 10,1%.

LA DENSITÀ ABITATIVA

Tutto in 8,4 chilometri quadri

Vigliano è fra i comuni più densamente popolati, con 902 abitanti per chilometro quadro.

pure l'inizio di una nuova tendenza e la base di una ripartenza. Una prima verifica arriverà nei prossimi mesi, quando Vigliano sarà nuovamente coinvolto nel censimento permanente della popolazione e delle abitazioni.

• **Gianmaria Laurent Jacazio**

Giovedì 20 agosto 2026

Eco di Biella

SCUOLA

Aperte le iscrizioni per il pre e post scuola

VIGLIANO

L'amministrazione di Vigliano informa che sono aperte fino al 28 di agosto le iscrizioni al servizio di pre e post scuola per l'anno scolastico 2026-27 attraverso il portale School net. Questo è accessibile dalla home page del sito del comune. Si accede al portale tramite Spid o CIE. La domanda di iscrizione deve essere sempre presentata dall'esercente la potestà genitoriale. Completata l'iscrizione, è possibile scaricare:

- il riepilogo della domanda d'iscrizione compilata;
- il manuale informativo che spiega come utilizzare il portale e la APP;
- la lettera con le proprie credenziali d'accesso

Orario servizio pre e post scuola

Gli orari del servizio sono i seguenti:

- Pre scuola: attivo per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria (Amosso e San Quirico) dalle 7.30. Attenzione, il servizio di pre scuola per la scuola dell'infanzia verrà attivato solo al raggiungimento di minimo cinque iscrizioni.
- Post scuola: attivo per la scuola dell'infanzia dalle 16 alle 17.30 e per la scuola primaria di Amos-



so dalle 16.20 alle 17.50. Per quanto riguarda la scuola primaria di San Quirico, il servizio di post scuola verrà gestito interamente dall'Istituto Salesiani di Vigliano Biellese.

Tariffe

Pre scuola: Tariffa annuale: 180 euro (90 dal secondo figlio)
Post scuola: Tariffa annuale: 260 euro (130 dal secondo figlio)

Modalità di pagamento

All'atto dell'iscrizione, è possibile optare per il pagamento in unica soluzione o in due rate, i dettagli verranno comunicati ai singoli utenti con la mail di accettazione dell'iscrizione.

Informazioni

Per qualsiasi chiarimento è a disposizione l'Ufficio Scuola Tel. 015512041 Email scuole@vigliano. Gli orari dello sportello sono dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Mercoledì 19 agosto 2026

La Provincia di Biella

DA SETTEMBRE A cent'anni dalla nascita, Vigliano celebrerà il biellese che disegnò alcune delle macchine più belle del mondo

Aldo Brovarone, il genio dell'auto torna a casa

VIGLIANO BIELLESE A cento anni dalla nascita, Vigliano Biellese rende omaggio ad Aldo Brovarone, uno dei grandi protagonisti del design automobilistico del Novecento. Disegnatore e stilista capace di lasciare la propria firma su vetture entrate nella storia dell'automobile, Brovarone sarà ricordato a settembre con una mostra e una serata tra immagini, racconti e musica jazz. L'iniziativa, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune insieme al nipote Cesare Brovarone, porta un titolo che riassume il legame tra il designer e il suo paese: «Una vita per il design - Il viglianesse Aldo Brovarone, stilista d'auto fra i 10 più importanti al mondo».

Nato nel 1926, Brovarone ha attraversato oltre trent'anni di storia dell'automobile, interpretando soprattutto l'eleganza e lo stile della carrozzeria Pininfarina di Torino. Una carriera che gli ha dato notorietà internazionale: la rivista francese *Automobiles Classiques* lo ha inserito tra i dieci stilisti d'auto più influenti al mondo. Nonostante il successo, il rapporto con Vigliano rimase forte. Proprio qui, a Villa Malpenga, Brovarone volle portare nel 2016



uno dei concorsi d'eleganza da lui organizzati. A dieci anni di distanza da quell'appuntamento e nel centenario della nascita, il paese torna ora a raccontare il suo talento.

Il primo evento sarà la mostra allestita nelle sale della Biblioteca civica "Aldo Sola", aperta dal 10 settembre al 1° ottobre. Saranno esposti una trentina di disegni originali, realizzati a tempera e acquerello su cartoncino, insieme a documenti legati non soltanto al mondo delle automobili, ma

anche a quello aeronautico. L'inaugurazione è prevista giovedì 10 settembre alle 18. A presentare l'esposizione saranno la sindaca Cristina Vazzoler e Cesare Brovarone, nipote di Aldo e custode del suo vastissimo archivio grafico e documentario. «Sarà possibile conoscere l'avventurosa storia della sua vita - spiega Vazzoler - e vedere alcune opere simbolo della sua capacità di tradurre con una matita, su un foglio, le tre dimensioni della realtà», dando vita ad auto diventate iconiche.

Dietro la carriera di Brovarone c'è anche una storia familiare che affonda le radici nei primi decenni del Novecento. Suo padre Federico Romeo Brovarone ottenne la patente già nel 1910 e nel 1922, partendo da un telaio Scat e da un motore di 3.000 centimetri cubici, si fece carrozzare una biposto da corsa destinata alle gare in salita. Una passione poi raccolta da Aldo e trasformata in un mestiere e in una carriera internazionale. «Lo ha reso famoso ovunque, all'estero ancor più che in Italia», sottolinea Cesare Brovarone. Un

LO SCATTO di Aldo Brovarone, nato a Vigliano nel 1926, uno dei più importanti designer automobilistici italiani del Novecento, legato soprattutto a Pininfarina, dove lavorò per oltre trent'anni. È morto nel 2020.

filo che non si è interrotto: l'interesse per le automobili è arrivato fino allo stesso Cesare e a suo figlio Federico, attraversando così quattro generazioni della famiglia.

Il secondo appuntamento sarà sabato 12 settembre alle 21 al Teatro Erios. Nella prima parte della serata Cesare Brovarone ripercorrerà la vita e la carriera dello zio attraverso fotografie e disegni proiettati sul grande schermo. Alle immagini delle vetture più celebri si accompagneranno aneddoti e incontri personali che permetteranno di raccontare anche il mondo nel quale Brovarone lavorò e sviluppò le proprie idee. Poi spazio a un'altra grande passione del designer: il jazz. Sul palco salirà la Erios Jazz Orchestra, diretta dal maestro Mario Biasio, con un concerto dedicato a Miles Davis e John Coltrane. La scelta non è casuale: entrambi i musicisti, come Brovarone, nacquero nel 1926. Disegno, automobili e musica si incontreranno così nello stesso teatro che proprio nel 1926 era in costruzione e che sarebbe stato inaugurato l'anno successivo. L'ingresso alla mostra e alla serata del 12 settembre sarà gratuito.

• G.L.J.

Giovedì 20 agosto 2026
Eco di Biella

A 100 anni dalla nascita vive il ricordo di Aldo Brovarone

Vigliano. Due iniziative a settembre per celebrare il talento dello stilista d'auto. A promuoverle l'assessorato alla Cultura e il nipote Cesare

Un mese per ricordare un viglianesco che ha contribuito a disegnare alcune delle automobili più eleganti e riconoscibili della seconda metà del Novecento. A cento anni dalla nascita di Aldo Brovarone, il comune di Vigliano Biellese, attraverso l'assessorato alla Cultura e insieme al nipote di Brovarone, Cesare, ha organizzato nel mese di settembre due appuntamenti dedicati al grande designer, per oltre trent'anni protagonista dello stile della carrozzeria Pininfarina di Torino e considerato tra i più importanti stilisti d'auto a livello mondiale.

Le iniziative, concentrate nella seconda settimana del mese, saranno riunite sotto un unico titolo: "Una vita per il design". Il viglianesco Aldo Brovarone, stilista d'auto fra i 10 più importanti al mondo. Un omaggio che vuole sottolineare anche il profondo legame del designer con il suo paese natale, Vigliano, al quale rimase sempre affezionato. Fu proprio lui, del resto, a voler portare dieci anni fa, nel 2016, uno dei più esclusivi concorsi d'eleganza da lui organizzati a Villa Malpensa.

Il primo appuntamento sarà una mostra allestita nelle sale della biblioteca comunale dal 10 settembre all'1 ottobre. Saranno esposti una trentina di disegni di Brovarone, tempere acquerellate su cartoncino, insieme a documenti legati sia al mondo automobilistico sia a quello aeronautico, scelti tra i più significativi per raccontarne la figura e il talento. L'inaugurazione è in programma giovedì 10 settembre alle 18, alla presenza della sindaca Cristina Vazzoler e di Cesare Brovarone, nipote di Aldo, curatore e custode del vastis-

simo archivio grafico e documentario dello zio.

«Nel ricordo di quel concorso di eleganza del 2016, cui ho avuto l'onore di partecipare su invito di Aldo Brovarone» ha commentato la sindaca Cristina Vazzoler nella nota diffusa dal Comune «l'amministrazione è particolarmente orgogliosa di realizzare questa mostra. Sarà possibile conoscere l'avventurosa storia della sua vita e vedere alcune opere simbolo della sua capacità di tradurre con una matita, su un foglio, le tre dimensioni della realtà, trasformandola per dare vita ad auto iconiche che hanno lasciato un segno indelebile nella storia dell'automobile».

Una passione per i motori che, come racconta Cesare Brovarone, affonda le radici nella storia della famiglia. Il nonno Federico Romeo Brovarone, padre di Aldo e Franco, era infatti appassionato di tutto ciò che rappresentava una novità e conseguì la patente di guida già nel 1910. Nel 1922, partendo da un telaio Fiat e da un motore da 3.000 cc, fece realizzare una biposto da corsa destinata alle gare in salita. La nascita di Franco nel 1923 e alcuni tragici incidenti avvenuti sui campi di gara lo convinsero però a rinunciare alle competizioni per dedicarsi al lavoro. «Aldo ha raccolto quella passione e l'ha concretizzata

Il 12 settembre spazio anche all'altra grande passione di Aldo Brovarone: il jazz

nei diversi passi di una carriera che lo ha reso famoso ovunque, all'estero ancor più che in Italia» ha spiegato Cesare Brovarone. «La prestigiosa rivista francese Automobiles classiques lo annovera fra i dieci stilisti d'auto più influenti al mondo». Una passione che, attraversando quattro generazioni, si è trasmessa da Aldo a Cesare e al figlio di quest'ultimo, Federico.

Il secondo appuntamento si terrà sabato 12 settembre alle 21 al Teatro Erios. Cesare Brovarone ripercorrerà la vita e la carriera dello zio attraverso la proiezione su grande schermo di disegni e fotografie delle sue automobili più iconiche. Non mancheranno aneddoti e ricordi personali, con incontri straordinari che si intrecciano ai grandi eventi che hanno segnato la storia, ben oltre il mondo dell'automotive.

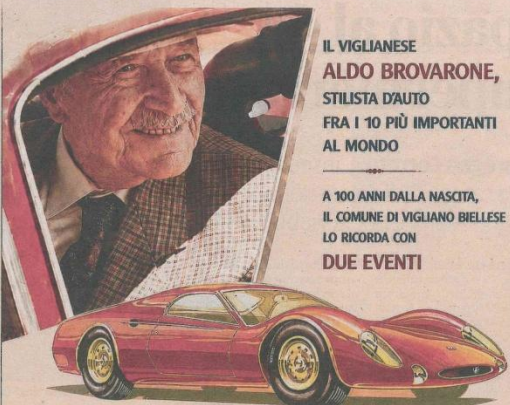
La seconda parte della serata sarà dedicata a un'altra grande passione di Aldo Brovarone: il jazz. La Erios Jazz Orchestra, diretta dal maestro Mario Biasio, proporrà un concerto dedicato al genio di Miles Davis e John Coltrane, entrambi nati, come Brovarone, nel 1926.

«Una serata imperdibile» ha concluso Vazzoler «sotto il segno della bellezza, fra disegno, eleganza e musica. In un teatro che proprio in quell'anno veniva costruito per essere poi inaugurato nel 1927».

L'ingresso sarà libero: un invito rivolto alla comunità per riscoprire e ricordare insieme la naturale eleganza e la creatività di un viglianesco che, con una matita e un foglio, ha saputo lasciare la propria firma nella storia dell'automobile.

BROVARONE

UNA VITA PER IL DESIGN



IL VIGLIANESE ALDO BROVARONE, STILISTA D'AUTO FRA I 10 PIÙ IMPORTANTI AL MONDO

A 100 ANNI DALLA NASCITA, IL COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE LO RICORDA CON DUE EVENTI

UNA MOSTRA

DAL 10 SETTEMBRE AL 1° OTTOBRE 2026

VIGLIANO BIELLESE, BIBLIOTECA CIVICA "ALDO SOLA"

INAUGURAZIONE: GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE, ORE 18

UN EVENTO-CONCERTO

CESARE BROVARONE RACCONTA "UNA VITA PER IL DESIGN" CON PROIEZIONI SU GRANDE SCHERMO LA ERIOS JAZZ ORCHESTRA IN CONCERTO

12 SETTEMBRE 2026, ORE 21 VIGLIANO BIELLESE, TEATRO ERIOS

INGRESSO GRATUITO

La locandina degli eventi in ricordo di Aldo Brovarone

Mori a Torino nel 2020 all'età di 94 anni

Disegnò la Ferrari 375 per l'avvocato Agnelli

Nato a Vigliano Biellese il 24 giugno 1926, Aldo Brovarone è stato uno dei grandi nomi del design automobilistico italiano e internazionale. La sua passione per il disegno e per le forme aerodinamiche si era manifestata fin da giovane, fino a diventare una professione dopo gli anni difficili della guerra, che lo portarono anche alla deportazione in Polonia.

Dopo un'esperienza in Argentina, dove aveva iniziato a lavorare nel settore automobilistico, tornò in Italia e nel 1953 entrò nella Pininfarina, dando inizio a una collaborazione durata oltre trent'anni. Contribuì a disegnare alcune delle

automobili più celebri della storia, dalla Alfa Romeo Duetto alla Ferrari Dino, dalla Lancia Gamma Coupé alla Peugeot 504, fino alla Ferrari F40, uno degli ultimi progetti della sua lunga carriera. La Dino, in particolare, è considerata una delle sue creazioni più rappresentative e ha contribuito a renderne celebre il tratto, elegante e riconoscibile. È datata 1954, invece, la Ferrari 375 in esemplare unico realizzata per Gianni Agnelli con il caratteristico vetro posteriore discendente. La vettura, come da specifica richiesta dell'avvocato Agnelli, doveva essere una Ferrari ma senza assomigliare a nessuna

Ferrari dell'epoca. La stampa specializzata arrivò a inserire Aldo Brovarone tra i dieci designer automobilistici più influenti degli ultimi cinquant'anni. Lasciata l'attività professionale nel 1987, Brovarone continuò a disegnare per passione, dedicandosi anche alle tempere acquerellate di soggetto automobilistico e aeronautico e collaborando ancora a nuovi progetti. «Suo è lo studio di forma per l'imbarcazione con cui Cesare Fiorio avrebbe conseguito il Blue Ribbon, per l'attraversata dell'Oceano Atlantico nel minor tempo assoluto, nel 1992» ha ricordato in un lungo scritto sullo zio il nipote Cesare. Nel 2016 ricevette al Museo dell'Automobile di Torino il premio "Artista dell'Auto". Morì a Torino il 12 ottobre 2020, a 94 anni.

**Venerdì 21 agosto 2026
Il Biellese**

VARIE

VIGLIANO

Ieri l'ultimo saluto a Roberto Cincotto



Sono stati celebrati ieri nella chiesa di San Giuseppe Operaio a Vigliano i funerali di Roberto Cincotto. L'uomo, molto conosciuto in paese, è mancato venerdì all'età di 72 anni. Nel dolore ha lasciato la moglie Paola e i figli Sabrina e Enrico. Meno di due anni fa era scomparso il fratello Claudio con il quale per anni aveva gestito un'affermata azienda di serramenti.

Martedì 18 agosto 2026

Il Biellese

VIGLIANO

Le attività a Villa Comotto

Vanno avanti le attività a Villa Comotto proposte dall'associazione Aruota libera. Domani palestra di vita, venerdì giochi e sfide per la mente. Lunedì 24 agosto incontro libero, mercoledì 26 benessere in movimento, venerdì 28 giochi e sfide per la mente. Lunedì 31 agosto attività spontanee. Per informazioni contattare il numero 015.2472970.

Martedì 18 agosto 2026

Il Biellese

Dal diploma al lavoro, per i ragazzi del Cnos-Fap già tirocini e possibili assunzioni

FORMAZIONE

Un successo formativo del 97% e già diverse opportunità di lavoro per i ragazzi che hanno concluso il percorso al Cnos-Fap di Vigliano Biellese nell'a.s. 2025-2026. È questo il dato con cui il centro di formazione professionale si prepara al nuovo anno scolastico, dopo la conclusione degli esami di qualifica e diploma dell'anno formativo appena terminato. Nei percorsi triennali hanno conseguito la qualifica 12 studenti come ope-

ratrici elettrici, 16 come operatori meccanici, 12 come operatori termoidraulici, 15 nel percorso Operatore del benessere-acconciatura e altri 10 nell'indirizzo meccanico-saldocarpen-teria. A questi si aggiungono i 18 ragazzi che hanno ottenuto il diploma al termine del quarto anno per Tecnico per la programmazione e la gestione di impianti di produzione. Il risultato che più soddisfa il Cnos-Fap è però quello relativo all'esito complessivo degli esami: il 97% degli allievi ha rag-

giunto il successo formativo. Un dato che, secondo il centro, conferma la validità dei percorsi proposti e il lavoro svolto durante l'anno. A rendere il risultato ancora più significativo è il rapporto diretto con il mondo del lavoro. «Molti di loro sono già stati contattati da aziende per tirocini e assunzioni», sottolinea il Cnos-Fap, evidenziando come per diversi giovani la conclusione del percorso formativo possa rappresentare anche l'inizio di una concreta esperienza professionale.



Mercoledì 19 agosto 2026
La Provincia di Biella